

In ottomila agli incontri del Festival delle idee

IL BILANCIO

MESTRE Bilancio molto positivo per la prima edizione del Festival delle idee-900 il grande secolo delle innovazioni che ha registrato 8 mila presenze in quattro giorni all'M9-Museo del '900. Inaugurato il 24 ottobre con grandi ospiti come Pupi Avati e Piergiorgio Odifreddi, il festival che si è chiuso ieri con l'astronauta Paolo Nespoli, ha avuto circa il 90% di sold-out per i 28 eventi proposti con un'importante risposta dei giovani per un 40% di prenotazioni nella fascia 18-35 anni. Trentamila visite al sito internet www.festivalidee.it e lunghe code ai botteghini di M9. La direzione artistica è già all'opera per una seconda edizione. «È un festival per tutti perché la cultura può parlare in modo diverso a ognuno» dice l'ideatrice e direttrice del festival, Marilisa Capuano. E il fondatore Tommaso Santini sottolinea: «Il coinvolgimento della città a questa prima edizione è il miglior risultato che potevamo desiderare perché è la conferma che la partecipazione attiva ai progetti culturali, è il tema chiave per il futuro delle città». Tra gli incontri più seguiti, tutti gratuiti con prenotazione, quelli di Pupi Avati che ha sottolineato tra aneddoti e racconti «Il Novecento è stato il secolo in cui sono nate le due forme di espressione più straordinarie: il cinema e il jazz»; di Alessio Boni e Marcello Prayer con un reading recitato dedicato alla poetica di Alda Merini, di Philippe Daverio che è stato protagonista di un fuori programma con Carlo Vanoni e Morgan in un crossover tra arte, rock, avanguardie e bellezza e di Mauro Corona. Sold out anche per Morgan nel suo evento unico e per Mogol. Lunghe code per Alan Friedman. Grande seguito per la scrittrice Premio Strega Melania Gaia Mazzucco, Gioele Dix, Carlo Freccero, Aldo Grasso, Guido Barlozzetti, Igor Sibaldi, Nicolai Lilin, Francesco Moser e Sara Simeoni.

